

Il divorzio è una caratteristica tipica della mia famiglia, perciò io non voglio sposarmi. E' giusto?

Non penso che tu sia contro il matrimonio; hai solo paura di divorziare. C'è una grande differenza fra le due cose. Ho l'impressione che il desiderio di dare te stessa completamente ad un altro e ricevere il dono totale di quella persona sia ancora presente e vivo nel tuo cuore. Ma a causa dei matrimoni che hai visto finire, hai una comprensibile paura che un amore come questo sia al di là delle tue possibilità. Non essere spaventata.

Mentre è cosa buona non sposarsi mai e vivere invece la vita da single o religiosa, ti incoraggio ad esaminare attentamente le motivazioni che ti portano a pensare di evitare il matrimonio. Ogni vocazione è una chiamata, e ogni vocazione richiede coraggio, amore e sacrificio. Dio può chiamarti alla vita da sposata e chiederti di fidarti di lui a dispetto di tutti i matrimoni falliti che hai visto. Proprio perché nella tua famiglia c'è stata un'ondata di matrimoni andati in pezzi, può darsi che Dio preveda di "usarti" per invertire la marea a favore delle generazioni future. Non c'è motivo che anche per te sia necessario seguire le orme dei tuoi genitori e delle altre coppie che hai visto: infatti puoi di certo assumere la decisione di amare in modo tale che i tuoi bambini vorranno piuttosto seguire le tue orme.

Se vogliamo avere un fantastico matrimonio, dobbiamo iniziare a gettare adesso le fondamenta dell'amore. Sfortunatamente, la maggior parte delle persone sembra che impieghi più tempo a prepararsi per la cerimonia di nozze piuttosto che per il matrimonio. Se iniziamo ad allenarci ora, avremo un fondamento saldo sul quale edificare un amore per la vita.

Questo è quello che intendo per preparazione: Quando ero alle scuole superiori spesi innumerevoli ore in allenamenti di pallanuoto. In alcuni allenamenti nuotavo con una maglia di cotone a maniche lunghe per fare più fatica e poi, essendo portiere, passavo a delle serie di salti in acqua con addosso la cintura dei pesi da sub (e saltavo fuori dall'acqua fino all'altezza del costume), poi i miei compagni tiravano in porta uno per uno mentre io dovevo cercare di pararli tutti, per ultimo c'era la serie dei rigori. Quando finivo, il mio corpo era dolorante e alcune volte rischiavo di avere anche dei crampi, ma non ci facevo caso perché erano anni di allenamenti impegnativi. Avresti potuto dirmi che questo era un allenamento "repressivo" e che avrei dovuto "liberare" me stesso da tutto questo, ma non era così. Avevo un obiettivo in mente. Quando arrivai in prima squadra, pensavo di aver raggiunto il mio obiettivo, ma l'allenamento era appena iniziato. Ci allenavamo sei o sette giorni alla settimana per diverse ore alla volta (senza

includere le partite). Questa preparazione era essenziale per sperare di avere un stagione vincente.

Sfortunatamente, molte coppie spendono meno tempo per prepararsi ad un matrimonio, che dovrebbe durare tutta una vita, di quel tempo che noi spendevamo per giocare alcuni mesi di partite di pallanuoto. Se volevo prendere pochi goal, dovevo allenarmi a leggere negli occhi dell'attaccante dove voleva tirare la palla per prenderla al volo.

Se vogliamo un matrimonio di successo, abbiamo bisogno di allenare noi stessi nelle virtù che tengono unito un matrimonio: l'umiltà, l'essere servizievoli, la purezza, la sincerità, l'onestà, la fedeltà, e così via. Inizia ora ad accogliere e a coltivare queste virtù nella tua vita, e avrai più speranza e più certezza nella possibilità di creare un amore che duri per sempre. Poi, se Dio sceglie di chiamarti a una vocazione diversa dal matrimonio, avrai la pace interiore di sapere che non hai evitato il matrimonio per paura, ma che, invece, hai abbracciato un'altra vocazione perché hai udito la Sua voce e l'hai seguita.